



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

SCUP – Servizi in Comune, per l'Uguaglianza e la Prossimità

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

A - Assistenza

Area

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

Area Secondaria

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto mira a rispondere ai bisogni di sostegno, integrazione e autonomia delle persone in situazioni di disagio personale, economico e sociale. Questo sarà ottenuto aumentando la capacità di supporto ed orientamento dei servizi dedicati, ampliandone la loro efficacia: il lavoro sarà orientato alla costruzione di un legame che superi il servizio di bassa soglia, affiancandovi percorsi di presa in carico in grado di favorire l'inclusione, la socialità e la partecipazione nel contesto locale. Per cui, si intende ribadire l'allineamento con gli obiettivi del programma WAY AUT, come gli obiettivi 1, 10 e 11 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: INCLUSI concentra i suoi sforzi sulle categorie più vulnerabili della società per ridurre l'impatto della povertà assoluta e relativa sui territori (*porre fine alla povertà nel mondo*), offrire percorsi di conciliazione e facilitazione – soprattutto nell'ambito minori - alle famiglie, incrementando la possibilità di accesso ai servizi (*ridurre le disuguaglianze*), lavorare su iniziative che stimolino la partecipazione sociale e culturale degli accolti mediante percorsi di animazione che lavorino principalmente sul benessere – personale e collettivo – all'interno delle comunità (*comunità e città sostenibili*).

Gli obiettivi specifici che il progetto INCLUSI si propone sono i seguenti:

1. **Favorire l'accesso alle misure di bassa soglia a nuclei familiari in condizione di disagio e di reale difficoltà economica:** questo obiettivo si propone di rendere accessibili a persone e nuclei familiari in situazioni di disagio economico e difficoltà effettive i servizi di supporto alimentare (emporio e distribuzione viveri) e dormitorio. Ciò significa non solo fornire cibo, ma anche garantire che le famiglie che ne hanno bisogno possano effettivamente accedervi senza ostacoli.

CITTADELLA DELL'ACCOGLIENZA "GIOVANNI PAOLO II" – VIA ALENTO 39 –

PESCARA PE

DATO DI PARTENZA

DATO DI ARRIVO

promuovere e facilitare l'accesso alla mensa e al dormitorio alle persone in stato di necessità (85.000 pasti erogati nel 2024, 320 persone accolte nel dormitorio nel 2024)	800 persone che, attraverso l'accesso dei servizi di bassa soglia, hanno migliorato la loro condizione materiale
<u>MENSA SAN MARTINO– VIA VITTORIO VENETO 11 – TERAMO (TE)</u>	
DATO DI PARTENZA	DATO DI ARRIVO
promuovere e facilitare l'accesso alla mensa alle persone in stato di necessità (15.000 pasti distribuiti su base annuale)	250 persone che, attraverso l'accesso dei servizi mensa, hanno migliorato la loro condizione materiale
<u>CENTRO D'ASCOLTO DIOCESANO – CARITAS POINT PIAZZA ORSINI 3– TERAMO (TE) – sede secondaria: EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' – VIA TEVERE 38 – TERAMO (TE)</u>	
DATO DI PARTENZA	DATO DI ARRIVO
promuovere e facilitare l'accesso ai servizi di sostegno alimentare (170 famiglie assistite)	Aumento del 10% numero delle famiglie sostenute attraverso l'emporio della solidarietà su base annuale
<u>CENTRO DI DISTRIBUZIONE VIVERI E ALIMENTI “S. GIUSTINO”, 181 CHIETI (CH)</u>	
DATO DI PARTENZA	DATO DI ARRIVO
promuovere e facilitare l'accesso ai servizi di sostegno alimentare (340 famiglie assistite)	360 famiglie che attraverso l'accesso dei servizi di distribuzione viveri, hanno migliorato la loro condizione materiale
<u>EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' – VIA GENNARO FINAMORE 47 – LANCIANO (CH)</u> <u>Sede secondaria: CENTRO D'ASCOLTO DIOCESANO – VIA SANTA MARIA MAGGIORE 1 – LANCIANO (CH)</u>	
DATO DI PARTENZA	DATO DI ARRIVO
promuovere e facilitare l'accesso ai servizi di sostegno alimentare (100 famiglie accolte)	100 famiglie che attraverso l'accesso dei servizi di distribuzione viveri, hanno migliorato la loro condizione materiale

2. **Garantire interventi di orientamento e accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa finalizzati a supportare gli individui e le famiglie in processi di riacquisizione di autonomia:** questo obiettivo si concentra sull'ascolto e sulla presa in carico multidimensionale di persone e nuclei familiari con l'obiettivo di garantire assistenza, orientamento e accesso ad opportunità offerte dal territorio.

<u>CENTRO D'ASCOLTO DIOCESANO –CARITAS POINT PIAZZA ORSINI, 3– TERAMO (TE) – sede secondaria: EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' – VIA TEVERE, 38 – TERAMO (TE)</u>	
DATO DI PARTENZA	DATO DI ARRIVO
Ascoltare le esigenze delle persone e delle famiglie vulnerabili, offrendo supporto, orientamento e accompagnamento al territorio (600 persone assistite annualmente)	600 persone che attraverso gli sportelli di ascolto e orientamento hanno avuto accesso a servizi utili per affrontare le proprie problematiche
<u>CENTRO DI ASCOLTO “S.S. GIUSTINO E MICHELE” VIA ARCIVESCOVADO, 19 CHIETI (CH)</u>	
DATO DI PARTENZA	DATO DI ARRIVO
Ascoltare le esigenze delle persone e delle famiglie vulnerabili, offrendo supporto, orientamento e accompagnamento al territorio (980 colloqui effettuati, 100 visite domiciliari effettuate)	500 persone che attraverso gli sportelli di ascolto e orientamento hanno avuto accesso a servizi utili per affrontare le proprie problematiche
<u>EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' – VIA GENNARO FINAMORE 47 – LANCIANO (CH)</u>	

Sede secondaria: CENTRO D'ASCOLTO DIOCESANO – VIA SANTA MARIA MAGGIORE 1 –
LANCIANO (CH)

DATO DI PARTENZA	DATO DI ARRIVO
Ascoltare le esigenze delle persone e delle famiglie vulnerabili, offrendo supporto, orientamento e accompagnamento al territorio (400 colloqui annuali)	200 persone che attraverso gli sportelli di ascolto e orientamento hanno avuto accesso a servizi utili per affrontare le proprie problematiche

3. **Incremento del capitale relazionale e del benessere comunitario attivando iniziative di animazione e socializzazione:** questo obiettivo mira a promuovere un senso di comunità e benessere attraverso iniziative di animazione e socializzazione.

CITTADELLA DELL'ACCOGLIENZA "GIOVANNI PAOLO II" – VIA ALENTO 39 – PESCARA

PE

DATO DI PARTENZA	DATO DI ARRIVO
Promuovere le relazioni positive e la socializzazione attraverso l'animazione dei luoghi di aiuto (25 persone inserite in percorsi di animazione/percorsi laboratoriali)	Incremento delle persone che partecipano ad attività di animazione e socializzazione del 20% grazie al contributo degli operatori volontari

4. **Fornire assistenza scolastica ai nuclei familiari e sostenere le famiglie nella cura e nella conciliazione famiglia-lavoro:** questo obiettivo si propone di fornire supporto alle famiglie nella gestione delle responsabilità familiari e lavorative.

CENTRO D'ASCOLTO DIOCESANO –CARITAS POINT PIAZZA ORSINI, 3– TERAMO (TE) –
sede secondaria: EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' – VIA TEVERE, 38 – TERAMO (TE)

DATO DI PARTENZA	DATO DI ARRIVO
Rafforzamento comunità educante e benessere socioeducativo dei minori (30 ragazzi assistiti nell'attività di doposcuola; 80 ragazzi assistiti nella colonia estiva)	Aumento del 30% numero dei ragazzi sostenuti attraverso il servizio di doposcuola. Aumento del 30% dei minori che possono usufruire di un pasto adeguato al giorno Aumento del 20% del numero dei ragazzi sostenuti attraverso i servizi estivi

Inclusi si impegna a realizzare gli obiettivi sopra descritti, contribuendo al raggiungimento delle priorità del programma EPIC:

- Risposta globale ai bisogni socioeconomici: Inclusi si propone di affrontare in modo completo e integrato i bisogni delle persone in difficoltà socioeconomica, offrendo una gamma diversificata di interventi mirati e efficaci.
- Modello di presa in carico graduale e relazionale: L'approccio di Inclusi si basa sull'ascolto attento, sulla costruzione di relazioni solide e sul progressivo accompagnamento delle persone verso l'autonomia. Questo modello multidimensionale favorisce la fiducia e la partecipazione attiva delle persone coinvolte nel percorso di supporto.
- Contributo alla riduzione delle povertà e delle disuguaglianze: Inclusi si impegna a lottare contro la povertà e le disuguaglianze socioeconomiche ed educative, adottando un approccio di prossimità che facilita l'accesso ai servizi e promuove una maggiore partecipazione sociale e autonomia. Questo modello di assistenza si traduce in un ponte verso una migliore qualità della vita e un maggiore benessere per le persone coinvolte.

Inoltre, Inclusi adotta una strategia articolata che parte dalla fase di ascolto dei bisogni fino alla progettazione di interventi individualizzati. Questa strategia prevede anche la condivisione di informazioni con gli enti territoriali per contribuire al consolidamento di una rete interistituzionale volta ad affrontare i problemi legati alla povertà e offrire soluzioni efficaci attraverso una prassi pubblica d'intervento informata e coordinata.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari di SCU svolgeranno il loro servizio collaborando con le equipe di lavoro delle sedi dove prestano servizio, adeguatamente seguiti e accompagnati dagli operatori e dalla supervisione operativa che viene implementata in tutte le strutture e in tutti i servizi di Fondazione Caritas. Grazie al lavoro di supervisione i volontari avranno la possibilità di entrare gradualmente nel servizio riuscendone a cogliere mese dopo mese le peculiarità sia in termini di crescita personale che di difficoltà a cui potranno andare incontro avendo tuttavia gli strumenti per affrontarle, gestirle e superarle.

Ciò consentirà ai volontari SCU di conseguire, durante il servizio, una base di linguaggio condiviso e di capacità di lavorare in gruppo, oltre che di acquisire competenze relazionali, umane, esperienziali e trasversali, non formali.

Potranno imparare a rispettare regole, procedure e orari delle strutture/servizi. Sperimenteranno in prima persona quello che viene definito “stile Caritas” nel confrontarsi con gli utenti (in Caritas definiti “accolti”) garantendo accoglienza, ascolto, atteggiamento non giudicante, attenzione nel comprendere il bisogno della persona accompagnandola nel trovare, per quanto nelle sue possibilità, autonomamente le strategie di risoluzione o comunque di comprensione e accettazione di quanto le sta accadendo. In tal senso la metodologia Caritas verrà sperimentata e vissuta nei luoghi di servizio offrendo non solo semplici risposte ai bisogni materiali, ma soprattutto impegnandosi nel favorire negli utenti l’attivazione delle risorse che ciascuno possiede, ma che spesso, a causa delle più diverse situazioni di disagio, non riesce a far emergere.

I volontari, nell’espletamento del servizio sperimenteranno il significato dell’accoglienza, i valori dell’uguaglianza, della condivisione e della relazione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e nella comunità.

Questo si realizzerà attraverso la valorizzazione della dimensione pubblica e relazionale del servizio in Caritas, con gli accolti, con i volontari e con gli operatori, con la comunità, in particolare con operatori e soggetti del terzo settore e delle istituzioni preposte al sociale.

Di seguito vengono elencate nel dettaglio le attività in cui i volontari saranno coinvolti per obiettivi e sedi:

CITTADELLA DELL’ACCOGLIENZA “GIOVANNI PAOLO II” – VIA ALENTO 39 – PESCARA PE	
OS1 - Favorire l’accesso alle misure di bassa soglia a nuclei familiari in condizione di disagio e di reale difficoltà economica	1) Partecipazione alle attività di equipe: I volontari si uniscono alle squadre di lavoro, imparando il funzionamento del lavoro di gruppo e contribuendo con la propria esperienza quotidiana per migliorare il servizio. 2) Affiancamento nelle attività di prima accoglienza e servizio: i volontari forniscono supporto durante l'accoglienza, creando un ambiente confortevole e occupandosi della preparazione e distribuzione dei servizi. 3) Supporto e animazione sociale durante i pasti e la spesa: I volontari creano un'atmosfera positiva e inclusiva, facilitando l'interazione sociale tra gli utenti. 4) Compilazione e aggiornamento delle schede personali degli utenti: i volontari raccolgono e aggiornano informazioni personali per adattare i servizi alle esigenze specifiche degli utenti. 5) Monitoraggio delle presenze tramite badge/tessere: i volontari gestiscono sistemi di monitoraggio delle presenze per garantire un flusso efficiente delle attività. 6) Inserimento dati nel database online OSPOWEB: Aggiornano un database online con informazioni sui beneficiari per facilitare il coordinamento delle attività.
OS3 - Incremento del capitale relazionale e del benessere comunitario attivando iniziative di animazione e socializzazione	1) Coordinamento operativo e organizzativo: I volontari collaborano con gli Operatori Locali di Progetto (OLP) per gestire le attività operative e organizzative della Cittadella dell’Accoglienza, sviluppando competenze nell'organizzazione di eventi e nella gestione di gruppi. 2) Coprogettazione delle iniziative di animazione con gli ospiti: i volontari coinvolgono attivamente gli ospiti nella creazione di attività, promuovendo il loro coinvolgimento ed empowerment nella comunità. 3) Incontri per la socializzazione: i volontari organizzano incontri e attività per favorire la socializzazione tra gli ospiti, migliorando il loro benessere emotivo e sviluppando competenze nell'animazione e nella gestione dei gruppi. 4) Laboratori creativi: i volontari conducono laboratori di pittura, disegno, artigianato o cucina per consentire agli ospiti di esprimere la propria

	creatività e sviluppare nuove abilità, promuovendo l'autostima e l'autonomia. 5) Eventi tematici e culturali: i volontari organizzano eventi culturali e conviviali come proiezioni di film e visite a musei per arricchire l'esperienza degli ospiti e promuovere la socializzazione e l'integrazione. 6) Momenti di valutazione: i volontari partecipano ai momenti di valutazione per analizzare l'efficacia delle attività e identificare aree di miglioramento, promuovendo il coinvolgimento attivo degli ospiti e sviluppando competenze nell'analisi dei risultati e nella collaborazione interprofessionale.	
MENSA SAN MARTINO– VIA VITTORIO VENETO 11 – TERAMO (TE)		
OS1 - Favorire l'accesso alle misure di bassa soglia a nuclei familiari in condizione di disagio e di reale difficoltà economica	1) Partecipazione alle attività di equipe: I volontari si uniscono alle squadre di lavoro, imparando il funzionamento del lavoro di gruppo e contribuendo con la propria esperienza quotidiana per migliorare il servizio. 2) Affiancamento nelle attività di prima accoglienza e servizio: i volontari forniscono supporto durante l'accoglienza, creando un ambiente confortevole e occupandosi della preparazione e distribuzione dei servizi. 3) Supporto e animazione sociale durante i pasti e la spesa: I volontari creano un'atmosfera positiva e inclusiva, facilitando l'interazione sociale tra gli utenti. 4) Compilazione e aggiornamento delle schede personali degli utenti: i volontari raccolgono e aggiornano informazioni personali per adattare i servizi alle esigenze specifiche degli utenti. 5) Monitoraggio delle presenze tramite badge/tessere: i volontari gestiscono sistemi di monitoraggio delle presenze per garantire un flusso efficiente delle attività. 6) Inserimento dati nel database online OSPOWEB: i volontari aggiornano un database online con informazioni sui beneficiari per facilitare il coordinamento delle attività.	
CENTRO D'ASCOLTO DIOCESANO – CARITAS POINT PIAZZA ORSINI 3– TERAMO (TE) – sede secondaria: EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' – VIA TEVERE 38 – TERAMO (TE)		
OS1 - Favorire l'accesso alle misure di bassa soglia a nuclei familiari in condizione di disagio e di reale difficoltà economica	1) Partecipazione alle attività di equipe: I volontari si uniscono alle squadre di lavoro, imparando il funzionamento del lavoro di gruppo e contribuendo con la propria esperienza quotidiana per migliorare il servizio. 2) Affiancamento nelle attività di prima accoglienza e servizio: i volontari forniscono supporto durante l'accoglienza, creando un ambiente confortevole e occupandosi della preparazione e distribuzione dei servizi. 3) Supporto e animazione sociale durante i pasti e la spesa: I volontari creano un'atmosfera positiva e inclusiva, facilitando l'interazione sociale tra gli utenti. 4) Compilazione e aggiornamento delle schede personali degli utenti: i volontari raccolgono e aggiornano informazioni personali per adattare i servizi alle esigenze specifiche degli utenti. 5) Monitoraggio delle presenze tramite badge/tessere: i volontari gestiscono sistemi di monitoraggio delle presenze per garantire un flusso efficiente delle attività. 6) Inserimento dati nel database online OSPOWEB: i volontari aggiornano un database online con informazioni sui beneficiari per facilitare il coordinamento delle attività.	
OS2 - Garantire interventi di orientamento e accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa finalizzati a supportare gli individui e le	1) Partecipazione alle attività di equipe: i volontari collaborano con gruppi multidisciplinari per migliorare i servizi offerti, apprendendo e crescendo personalmente attraverso lo scambio di conoscenze. 2) Affiancamento nell'accoglienza e supporto agli utenti: i volontari lavorano con operatori esperti per accogliere e assistere gli utenti, sviluppando competenze relazionali e fornendo aiuto diretto. 3) Collaborazione nelle valutazioni e indirizzamento agli servizi: i volontari	

famiglie in processi di riacquisizione di autonomia	aiutano a valutare le esigenze degli utenti e li indirizzano verso i servizi appropriati, promuovendo empatia e consapevolezza sociale. 4) Gestione delle schede personali degli utenti: i volontari raccolgono e organizzano informazioni per fornire un supporto mirato, sviluppando competenze nell'organizzazione dei dati. 5) Supporto all'analisi dei dati raccolti: i volontari contribuiscono all'analisi dei dati per valutare l'efficacia dei programmi e pianificare interventi futuri, sviluppando competenze nell'interpretazione dei dati statistici.
OS4 - Fornire assistenza scolastica ai nuclei familiari e sostenere le famiglie nella cura e nella conciliazione famiglia-lavoro	1) Partecipazione alle attività di equipe: I volontari partecipano attivamente alle riunioni e alle attività dell'equipe, contribuendo alla pianificazione e condivisione delle responsabilità. 2) Supporto scolastico e monitoraggio: i volontari offrono supporto nello svolgimento dei compiti a casa, monitorano l'andamento scolastico e la situazione familiare degli studenti, anche con colloqui con le famiglie. 3) Accompagnamento e animazione: i volontari accompagnano gli studenti a eventi culturali e organizzano attività di animazione sociale per favorire l'integrazione e il divertimento, sia durante il periodo scolastico che estivo, organizzando iniziative all'interno dei locali e all'esterno, sul territorio di riferimento. 4) Gestione delle attività: i volontari supportano l'organizzazione di attività ricreative, la distribuzione dei pasti e si occupano dell'allestimento e della pulizia degli spazi utilizzati.
CENTRO DI DISTRIBUZIONE VIVERI E ALIMENTI "S. GIUSTINO", 181 CHIETI (CH)	
OS1 - Favorire l'accesso alle misure di bassa soglia a nuclei familiari in condizione di disagio e di reale difficoltà economica	1) Partecipazione alle attività di equipe: I volontari si uniscono alle squadre di lavoro, imparando il funzionamento del lavoro di gruppo e contribuendo con la propria esperienza quotidiana per migliorare il servizio. 2) Affiancamento nelle attività di prima accoglienza e servizio: i volontari forniscono supporto durante l'accoglienza, creando un ambiente confortevole e occupandosi della preparazione e distribuzione dei servizi. 3) Partecipazione alle attività di raccolta solidale. 4) Supporto e animazione sociale durante i pasti e la spesa: I volontari creano un'atmosfera positiva e inclusiva, facilitando l'interazione sociale tra gli utenti. 5) Compilazione e aggiornamento delle schede personali degli utenti: i volontari raccolgono e aggiornano informazioni personali per adattare i servizi alle esigenze specifiche degli utenti. 6) Monitoraggio delle presenze tramite badge/tessere: i volontari gestiscono sistemi di monitoraggio delle presenze per garantire un flusso efficiente delle attività. 7) Inserimento dati nel database online OSPOWEB: i volontari aggiornano un database online con informazioni sui beneficiari per facilitare il coordinamento delle attività.
CENTRO DI ASCOLTO "S.S. GIUSTINO E MICHELE" VIA ARCIVESCOVADO, 19 CHIETI (CH)	
OS2 - Garantire interventi di orientamento e accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa finalizzati a supportare gli individui e le famiglie in processi di riacquisizione di autonomia	1) Partecipazione alle attività di equipe: i volontari collaborano con gruppi multidisciplinari per migliorare i servizi offerti, apprendendo e crescendo personalmente attraverso lo scambio di conoscenze. 2) Affiancamento nell'accoglienza e supporto agli utenti: i volontari lavorano con operatori esperti per accogliere e assistere gli utenti, sviluppando competenze relazionali e fornendo aiuto diretto. 3) Collaborazione nelle valutazioni e indirizzamento agli servizi: i volontari aiutano a valutare le esigenze degli utenti e li indirizzano verso i servizi appropriati, promuovendo empatia e consapevolezza sociale. 4) Gestione delle schede personali degli utenti: i volontari raccolgono e organizzano informazioni per fornire un supporto mirato, sviluppando competenze nell'organizzazione dei dati. 5) Supporto all'analisi dei dati raccolti: i volontari contribuiscono all'analisi

	dei dati per valutare l'efficacia dei programmi e pianificare interventi futuri, sviluppando competenze nell'interpretazione dei dati statistici.	
EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' – VIA GENNARO FINAMORE 47 – LANCIANO (CH) Sede secondaria: CENTRO D'ASCOLTO DIOCESANO – CARITAS DIOCESANA DI LANCIANO-ORTONA – VIA SANTA MARIA MAGGIORE 1 – LANCIANO (CH)		
OS1 - Favorire l'accesso alle misure di bassa soglia a nuclei familiari in condizione di disagio e di reale difficoltà economica	1) Partecipazione alle attività di equipe: I volontari si uniscono alle squadre di lavoro, imparando il funzionamento del lavoro di gruppo e contribuendo con la propria esperienza quotidiana per migliorare il servizio. 2) Affiancamento nelle attività di prima accoglienza e servizio: i volontari forniscono supporto durante l'accoglienza, creando un ambiente confortevole e occupandosi della preparazione e distribuzione dei servizi. 3) Supporto e animazione sociale durante i pasti e la spesa: I volontari creano un'atmosfera positiva e inclusiva, facilitando l'interazione sociale tra gli utenti. 4) Compilazione e aggiornamento delle schede personali degli utenti: i volontari raccolgono e aggiornano informazioni personali per adattare i servizi alle esigenze specifiche degli utenti. 5) Monitoraggio delle presenze tramite badge/tessere: i volontari gestiscono sistemi di monitoraggio delle presenze per garantire un flusso efficiente delle attività. 6) Inserimento dati nel database online OSPOWEB: i volontari aggiornano un database online con informazioni sui beneficiari per facilitare il coordinamento delle attività.	
OS2 - Garantire interventi di orientamento e accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa finalizzati a supportare gli individui e le famiglie in processi di riacquisizione di autonomia	1) Partecipazione alle attività di equipe: i volontari collaborano con gruppi multidisciplinari per migliorare i servizi offerti, apprendendo e crescendo personalmente attraverso lo scambio di conoscenze. 2) Affiancamento nell'accoglienza e supporto agli utenti: i volontari lavorano con operatori esperti per accogliere e assistere gli utenti, sviluppando competenze relazionali e fornendo aiuto diretto. 3) Collaborazione nelle valutazioni e indirizzamento agli servizi: i volontari aiutano a valutare le esigenze degli utenti e li indirizzano verso i servizi appropriati, promuovendo empatia e consapevolezza sociale. 4) Gestione delle schede personali degli utenti: i volontari raccolgono e organizzano informazioni per fornire un supporto mirato, sviluppando competenze nell'organizzazione dei dati. 5) Supporto all'analisi dei dati raccolti: i volontari contribuiscono all'analisi dei dati per valutare l'efficacia dei programmi e pianificare interventi futuri, sviluppando competenze nell'interpretazione dei dati statistici.	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Mensa San Martino – Via Vittorio Veneto 11, Teramo (TE)
- Centro d'Ascolto Diocesano/Caritas Point - Piazza Orsini 3, Teramo (TE); Sede Secondaria: Emporio della Solidarietà – Via Tevere 38, Teramo (TE)
- Cittadella dell'Accoglienza "Giovanni Paolo II" – Via Alento 39, Pescara (PE)
- Centro di Distribuzione Viveri e Alimenti "S. Giustino" – Via Arniense 181, Chieti (CH)
- Centro di ascolto "S.S. Giustino e Michele" - Va Arcivescovado 19, Chieti (CH)
- Emporio della Solidarietà – Via Gennaro Finamore 47, Lanciano (CH); Sede Secondaria: Centro d'Ascolto Diocesano – Via Santa Maria Maggiore 1, Lanciano (CH)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Vitto e Alloggio: 0
 Senza Vitto e Alloggio: 16
 Solo Vitto: 0
 Totale: 16

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello locale e ai corsi di formazione che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane delle Regioni Abruzzo e Molise, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con Fondazione Caritas/Caritas diocesana e le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile per le sedi) e previsti a metà e a fine servizio con momenti collettivi, se possibile anche residenziali, coinvolgenti tutti i volontari eventualmente in servizio in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di servizio in altre sedi di servizio degli enti di accoglienza, in base alle possibilità del volontario e alle esigenze dell'ente, in determinati o particolari periodi dell'anno di servizio, quali ad es. manifestazioni sul territorio dell'ente, incontri nelle parrocchie sul territorio, eventi ritenuti importanti dagli enti, emergenze temporanee in strutture di accoglienza. Tali trasferimenti sono legati unicamente all'opportunità ulteriore di crescita e formazione per l'operatore volontario.
- Nell'ambito delle attività previste dal progetto, con l'accompagnamento alle esperienze da parte di OLP operatori di strutture e di servizio, i volontari potrebbero espletare il loro servizio previsto sul territorio, al di fuori dal luogo fisico della sede di servizio, presso altre strutture degli enti di accoglienza, presso loro strutture/servizi, luoghi pastorali, luoghi di realizzazione del progetto. Tale possibilità, nell'ambito del rispetto e della applicazione della normativa sul servizio civile, sarà utilizzata per via della presenza dello stesso servizio in più sedi e/o di sedi itineranti. Ciò comporterà anche la disponibilità a prestare servizio, sporadicamente, in orari tardo pomeridiani, serali o durante il fine settimana.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

N° Ore Di Servizio Settimanale: 25

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

Sì

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso la Facoltà di Psicologia – Università “G. D’Annunzio” di Pescara-Chieti

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso il Dipartimento di Economia Aziendale – Università “G. D’Annunzio” di Pescara-Chieti

Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e orientamento con Università di L’Aquila – Area della Psicologia

Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e stage – Università “G. D’Annunzio” di Pescara Chieti Corso di laurea in Infermieristica

Convenzione di tirocinio curriculare – Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze della Comunicazione

Convenzione di tirocinio curriculare – Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze Politiche

Convenzione per lo svolgimento di tirocini - Dipartimento Lingue, Letterature e culture moderne - Università “G. D’Annunzio” di Pescara-Chieti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori
Codice Fiscale Certificatore 01950350684
Denominazione Certificatore SMILE ABRUZZO S.R.L

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: <https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si attiene alle indicazioni metodologiche previste dal sistema formativo accreditato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, con l'obiettivo di favorire un inserimento consapevole e tutelante del giovane nel contesto del servizio. Si articola attraverso lezioni frontali con supporti multimediali, laboratori tematici, dinamiche di gruppo, confronti motivazionali, riflessioni personali e visite didattiche. Vengono inoltre utilizzate testimonianze dirette, simulazioni, giochi di ruolo, esercitazioni collettive e individuali, oltre a momenti strutturati di verifica e valutazione condivisa dell'esperienza.

Sede: Salone Iannucci - Strada Colle San Donato 56, Pescara – 65129
Durata: 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si rinvia in linea generale alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento. Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari che dell'utente dello stesso servizio.

In particolare, il progetto prevede:

- lezioni frontali con il supporto di slide e video;
 - gruppi di approfondimento;
 - confronto sulle motivazioni;
 - riflessioni personali;
 - laboratori e workgroup;
 - esercitazioni per attivazione individuale e collettiva;
 - dinamiche di gruppo (simulate, giochi di ruolo, lavori collettivi e riflessioni personali)
 - visite didattiche presso strutture/progetti per conoscenza guidata;
 - testimonianze e racconti delle esperienze di volontariato, di lavoro e personali di "utenti"
 - incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate;
 - incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;
 - partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli operatori delle sedi;
 - incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
- presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione" dell'esperienza.

Moduli	Tempistica	Modalità (1)	Formatore
I AREA – PRESENTAZIONE			
Le Caritas Diocesane di Chieti-Vasto, Pescara-Penne, Teramo-Atri, Lanciniao-Ortona (ruolo, funzioni e struttura, azioni)	4	F/I	Corrado De Dominicis, Anna D'Eustacchio, Pantaleone Rosa, Fernando Di Cicco
Servizio Civile in Caritas: ruoli, prassi, progetti	2	F/I	Piergiorgio Micarelli
II AREA – ACCOGLIENZA, IDENTITA', GRUPPO			
Conoscenza di Sé e Identità Personale: Esplorazione dell'identità personale e della consapevolezza di sé attraverso attività di auto-riflessione e discussioni di gruppo	4	F/I	Viviana Di Cesare, Valeria Pellicciaro,

Gestione dei Conflitti e Relazioni Interpersonali: Tecniche di risoluzione dei conflitti e comunicazione efficace	4	I	Luigina Tartaglia, Martina D'Ignazio
Apertura all'Altro e Relazioni d'aiuto: Importanza della relazione, valore e gratuità nell'interazione umana, pratiche per sviluppare un approccio inclusivo verso gli altri	4	I	Viviana Di Cesare, Martina D'Ignazio
Crescita Personale e Sicurezza nel Servizio: importanza della consapevolezza di sé nel contesto del servizio, sviluppo della fiducia in sé stessi e negli altri attraverso l'auto-riflessione e la pratica	4	F/I	Stefania Menna, Anna Maria Bruno
Empatia, Ascolto Attivo e Intelligenza Emotiva: definizione ed esercitazione dell'empatia e dell'ascolto attivo, sviluppo dell'intelligenza emotiva per migliorare le relazioni interpersonali e la comprensione degli altri	4	F/I	Stefania Menna, Anna Maria Bruno
Dinamiche di Gruppo, Metodi e Tecniche: analisi delle dinamiche di gruppo e ruoli all'interno di un team, introduzione a metodi e tecniche per gestire efficacemente i gruppi	4	F/I	Anna Maria Bruno, Erminio Di Filippo
III AREA – SERVIZIO CIVILE IN CARITAS			
Progetto Servizio Civile Universale – INCLUSI	3	F/I	Monica D'Alleva, Martina D'Ignazio
Conoscenza del territorio: analisi dei bisogni sociali, mappatura dei servizi e lavoro di rete	3	F/I	Lino Farao, Guido Talarico
Pace, mondialità (area mondialità)	2	F/I	Valentina Polifemo, Luigina Tartaglia
Politiche sociali e welfare (promozione umana)	2	F/I	Valentina Polifemo, Guido Talarico
Promozione Caritas: centro di ascolto, osservatorio povertà e risorse, laboratorio Caritas	3	F/I	Viviana Di Cesare, Anna D'Eustacchio
Formazione e informazione sui rischi e sulla sicurezza sul luogo di servizio	6	F	Massimo Forestiero
Tutela dei dati personali e privacy nelle attività sociali	6	F	Floriana Degl'Innocenti
IV AREA – INTERVENTI			
Azioni e servizi	4	F	Martina D'Ignazio
Disagio adulto: la relazione di aiuto	2	F/I	Stefania Menna
Il programma ospoweb (obiettivi, modalità di inserimento, elaborazione dei dati)	3	F	Stefania Menna
V AREA – VALUTAZIONE			

Incontro di condivisione e restituzione sui primi 6 mesi di servizio civile svolto	4	F/I	Piergiorgio Micarelli, Anna D'Eustacchio, Pantaleone Rosa
Incontro di condivisione e restituzione finale sul servizio civile svolto	4	F/I	Piergiorgio Micarelli, Anna D'Eustacchio, Pantaleone Rosa, Fernando Di Cicco

Sede: Centro diocesano Emmaus – Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE

Tranche: 70% - 30% - 50 Entro il 90° giorno; 22 Entro il terz'ultimo mese

Durata: 72
sistema Helios

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EPIC Empowerment e Partecipazione Integrati per la Comunità - ABRUZZO MOLISE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- A - Obiettivo 1 Agenda 2030 *Porre fine ad ogni povertà nel mondo*
- F - Obiettivo 10 Agenda 2030 *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*
- G - Obiettivo 11 Agenda 2030 *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si prevede di avviare il tutoraggio tra il 10° e il 12° mese di Servizio Civile, per una durata di 3 mesi. Esso sarà strutturato in momenti di confronto individuale, lavori di gruppo. Questa l'articolazione del percorso prevista:

10° mese di servizio:

- 1 primo incontro online di presentazione dell'attività di tutoraggio (1 ora)
- 1 primo colloquio conoscitivo individuale in modalità online (1 ora)
- 1 incontro di gruppo di condivisione attività di servizio e aspettative futuro lavorativo e realizzazione bilancio risorse individuale (4 ore)

11° mese di servizio

- 1 incontro di gruppo di info-formazione con consegna strumenti (elaborazione CV e profilo linkedin, colloquio di lavoro, bilancio risorse, ecc.) (3 ore)
- Attività individuale di realizzazione CV, profilo linkedin, lettera di presentazione (3 ore)
- Attività di valutazione individuale online del lavoro realizzato (1 ora)
- Preparazione e simulazione colloquio di lavoro individuale (2 ore)

12° mese di servizio

- Attività di info-formazione su metodi e siti di ricerca lavoro, sgravi fiscali, bandi autoimprenditorialità, opportunità per giovani (4 ore)
- OPZIONALI: Attività di testimonianza di giovani lavoratori e imprenditori (2 ore)
- OPZIONALI: Visite attività produttive locali (3 ore)
- Valutazione percorso di tutoraggio finale con questionari di valutazione e discussione di gruppo (2 ore)

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività: Prima fase Ci sarà un colloquio individuale conoscitivo e di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio.

Seconda fase

Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su:

- metodi e canali di ricerca del lavoro
- redazione del CV e profilo LinkedIn
- colloquio di lavoro
- lettera di presentazione

A questa attività seguirà un percorso di followup ed accompagnamento del volontario, sia fornendo consigli utili, sia svolgendo una simulazione di colloquio.

Terza fase

In questa ultima fase verranno presentati il quadro del mercato del lavoro locale attuale, la normativa relativa agli sgravi fiscali e fondi dedicati. Tale attività sarà supportata dalle testimonianze dei giovani del territorio che riporteranno la propria esperienza di inserimento lavorativo, dipendente e/o individuale. Ci sarà anche una visita ad attività virtuose del territorio.

Alla fine del percorso ci sarà un incontro di valutazione dell'attività di monitoraggio, sia in plenaria, sia somministrando dei questionari di valutazione.

Modalità:

- lezione frontale, proiezione di slides/video
- lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto
- lavoro individuale, esercitazioni
- somministrazione di questionari e bilancio di competenze

Attività Obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante la prima fase, il ricorso a colloqui individuali e attività di gruppo sarà finalizzato all'approfondimento della conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio. Inoltre, sarà possibile affrontare assieme degli orientamenti futuri dei volontari rispetto al mercato del lavoro circostante, preparandoli al contempo a ragionare su sé stessi producendo un bilancio delle risorse individuali, formali, nonformali ed informali. Si passerà quindi alla seconda fase, dove l'attività di tutoraggio verterà sulla fornitura di strumenti indispensabili per affacciarsi al mercato del lavoro: oltre alla redazione di un CV aggiornato nelle sue diverse versioni, si approfondirà come creare, aggiornare e rendere efficace un profilo LinkedIn e come costruire una lettera di presentazione, sintetica ed efficace.

Seguirà un'attività individuale di lavoro per la messa in pratica di questi modelli, che saranno poi valutati, prima di procedere con una simulazione di colloquio di lavoro.

Nell'ultima fase, vi sarà invece una presentazione del mercato del lavoro, le opportunità offerte ai giovani (sgravi fiscali, contributi, ecc.), riportando delle esperienze di giovani lavoratori ed imprenditori; accompagnando infine i volontari presso alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante gli incontri si prevedrà di conseguire i seguenti moduli:

Modulo "Bilancio delle risorse" (5 ore obbligatorie): contenuti e attività per conoscere le "Life Skills le competenze per la vita" e le "Soft Skills le competenze per il lavoro"; focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti

Modulo "CV e lettera di presentazione" (7 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV (LinkedIn, ecc.) e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione

Modulo "Colloquio di lavoro" (3 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione;

Modulo "conosco il mercato del lavoro?" (6 ore obbligatorie): nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori), aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego; approfondimento del mercato del lavoro locali, conoscendo giovani imprenditori a livello locale ed effettuando visite di campo.

Trasversalmente all'intero percorso si svolgeranno momenti di autovalutazione e valutazione del percorso di tutoraggio, sia a livello individuale che a livello di gruppo.

La fase obbligatoria prevede n. 21 ore totali obbligatorie.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita delle realtà produttive virtuose locali e del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Gli operatori volontari, inoltre, potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio. Le visite aziendali saranno organizzate sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione). Oltre a questa attività, verrà svolto un momento di testimonianza dove i giovani lavoratori ed imprenditori del territorio verranno ospitati per un'attività plenaria del loro percorso lavorativo. N° ore opzionali promosse di tutoraggio 5.

Elenco Tutor

Codice Fiscale 91054310684

Denominazione Fondazione Caritas dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne ONLUS